

COMMERCIO 2 *L'intervento del vicepresidente Loredana Capone*

La Regione: soluzioni condivise

«I Comuni in tema di aperture domenicali si attengano al principio di leale collaborazione sancito dalla Costituzione». Con queste parole la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone interviene nuovamente sulla questione della aperture domenicali ribadendo la posizione della governo regionale sempre avallata da tutto il partenariato sociale, dai sindacati e dall'Anci ma anche dalle associazioni di categoria. «La Regione - ha detto - è intervenuta puntualmente su questo tema in ogni circostanza. Nei confronti del Comune di Cavallino che non si atteneva alle norme regionali ha vinto sia al Tar che al Consiglio di Stato. Al Comune entrambi gli organi giurisdizionali hanno ribadito che la Legge regionale è perfettamente aderente alla direttiva europea sulla concorrenza. La Legge regionale, infatti, non esclude la liberalizzazione ma prescrive la concertazione. Solo la concertazione, infatti, può difendere anche le ragioni dei piccoli operatori del commercio e dei lavoratori».

«Dobbiamo tener presente - ha precisato Loredana Capone - che l'obiettivo dell'apertura domenicale nelle città turistiche è di fornire più servizi ai turisti e ai con-



sumatori e questo richiede che i Comuni siano attrezzati per l'accoglienza, con la mobilità, con eventi culturali, con le aperture dei monumenti. Diversamente, il rischio che si corre è che la "città turistica" si traduca nella sede o meno di un centro commerciale interessato ad aprire. La concertazione serve a tener conto delle ragioni di tutti, anche di quei lavoratori che non possono essere gli unici che subiscono».

In attesa dell'entrata in vigore della «legge statale del 15 luglio che liberalizza in via sperimentale le aperture per le sole città turistiche - ha ribadito la vicepresidente - la legge regionale sul commercio (che invece guarda anche ai comuni confinanti con le città turistiche e, come già sottolineato, prevede che alle aperture domenicali si arrivi solo con la concertazione fra tutti gli operatori), resta valida sino alla fine di quest'anno. L'ha stabilito la Giunta regionale con una delibera del 10 ottobre e l'ha ribadito anche una circolare ministeriale del 28 ottobre 2011. Per il futuro è stato già coinvolto l'Osservatorio regionale per il Commercio che ha già aperto il confronto con tutto il partenariato sulle regole relative alle città turistiche ed alle città d'arte e dunque sull'eventuale modifica della legge regionale che deve avvenire entro il 1 gennaio del 2012 come previsto dalla legge nazionale».

La Regione dunque, secondo il vicepresidente Capone, «è più che presente su questo

tema e la sua linea ha ricevuto l'approvazione completa di tutti gli attori coinvolti, dalle parti sociali agli Enti locali. Al contrario non è omogeneo il comportamento dei Comuni, Cavallino e Molfetta in particolare, che non solo non rispettano le istituzioni ma non tengono conto neanche del principio della leale collaborazione sancito dalla Costituzione».